



Energie rinnovabili, l'impulso delle P.A. nel Sud

L'innovazione della P.A. passa per le "rinnovabili": due esempi di eccellenza in Basilicata e in Sicilia

A CURA DI **CONSIG** SPA

La congiuntura economica mondiale, oltre ad avere ripercussioni sulle imprese, si riflette anche sulla politica degli acquisti delle pubbliche amministrazioni. Alcune di esse, però, approdando a una modifica dell'approccio culturale alle cose, riescono a ottimizzare le scelte di spesa attuali conseguendone benefici a medio e a lungo termine.

È questo il caso delle amministrazioni che decidono, per esempio, di destinare avanzi di bilancio, anziché operazioni d'immagine, al finanziamento di iniziative ugualmente d'impatto sulla cittadinanza, che portano anche a risultati economici e ambientali immediatamente verificabili come la produzione di energia da fonti rinnovabili. Senza contare l'effetto, non secondario, della diminuzione della dipendenza dagli approvvigionamenti di energia - elettrica e termica - da fonti tradizionali, che va indirettamente a incidere proprio su uno dei fattori che concorrono all'attuale quadro economico internazionale.

La maturità raggiunta dalle tecnologie per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili anche a servizio degli immobili pubblici, ha permesso il loro ingresso di diritto tra gli acquisti innovativi che le P.A. possono effettuare con scelte coraggiose e premianti. In questo caso, il ruolo di **Consig** si mette in evidenza soprattutto per l'aspetto "facilitatore" di tali processi, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisto di beni e servizi sottosoglia, con circa 3.350 imprese abilitate, di cui il 90% piccole e medie.

Due esempi su tutti: il lancio della procedura per l'acquisto di un impianto fotovoltaico da 20 kWp da parte del **Comune di Calvello (PZ)** e quello per un intervento di recupero di un impianto fotovoltaico della **Provincia di Catania** che, sul punto di effettuare la connessione alla rete elettrica locale, aveva subito un furto di pannelli fotovoltaici.

Nel primo caso, la **Regione Basilicata** ha incaricato una società pubblica, la **Società Energetica Lucana S.p.A. (SEL)**, di realizzare gli interventi necessari alla diffusione e alla promozione delle



Stemma del comune di Calvello (PZ)



fonti rinnovabili sul territorio; questa, a sua volta, sta collaborando vantaggiosamente con Consip alla realizzazione di diverse iniziative al riguardo. Il Comune di Calvello ha così potuto conoscere il MEPA e cogliere l'opportunità di realizzare l'acquisto di un impianto fotovoltaico da posizionare sulla copertura del palazzo comunale che, insieme all'installazione di un generatore eolico da 1 kWp, permetterà il raggiungimento dell'autonomia energetica.

Con i suoi circa duemila abitanti, Calvello è un comune particolarmente virtuoso e opera scelte strategiche che comprendono, tra l'altro, l'uso delle biomasse per la produzione di energia termica, con interessanti ricadute sull'occupazione locale. È stata realizzata, ed è attualmente in esercizio, una centrale a cippato da 220 kW che provvede al riscaldamento della casa per anziani, degli spogliatoi del campo di calcio e della palestra del locale impianto sportivo polifunzionale (Palacamastra, gestito da una società locale). È prevista a breve la realizzazione di un'altra centrale da 1MW per produrre acqua calda ed energia a servizio del complesso scolastico, del palazzo comunale e della piscina. L'amministrazione comunale ha poi ideato un parco ludico-didattico sulle fonti rinnovabili, rivolto al turismo scolastico e non, che culmina nel progetto di una pala eolica concepita come una torre panoramica, per ammirare la bellezza del territorio circostante.

Il secondo caso vede un'eccellente interpretazione della flessibilità consentita dal bando MePA "fonti Rinnovabili". La **Provincia di Catania** ha richiesto il coinvolgimento dei fornitori abilitati al bando nella definizione di un progetto che permettesse di recuperare le strutture e le apparecchiature rimanenti in seguito al furto subito, integrandole impiantisticamente con una nuova fornitura di moduli fotovoltaici; nelle intenzioni dell'amministrazione c'è la volontà di procedere a un'aggiudicazione snella e veloce, che permetta di realizzare l'integrazione, oggetto della procedura d'acquisto, in tempo utile per consentire l'allaccio in rete nei tempi previsti dalla pianificazione originaria. Tutto ciò si traduce nella possibilità per la provincia di mantenere intatta la prospettiva di ottenere per 20 an-



ni gli incentivi statali del Conto Energia (erogati dal GSE) alle tariffe vigenti nel 2010.

Gli impianti fotovoltaici ("connessi in rete" oppure "ad isola") acquistabili tramite la piattaforma informatica del Mercato Elettronico della P.A., possono attualmente raggiungere potenze, pari a circa 40 kWp, equivalenti a importi inferiori alla soglia d'acquisto comunitaria.

A questa tipologia di impianto se ne affiancheranno a breve di nuove e, in particolare, entro il 2010 saranno disponibili per l'acquisto impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per informazioni:

fontirinnovabili@mkp.acquistinretepa.it
numero verde 800 90 62 27. ☎



Stemma della Provincia di Catania.

Sopra: il centro di Catania, sotto: le pendici dell'Etna.

